



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

Verbale Riunione Consiglio di Istituto – I.P.C.F. – C.N.R. 16 novembre 2023

Oggi 16 novembre 2023 alle ore 10:30 si è riunito il Consiglio di Istituto (C.d.I.) dell'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF) del CNR, convocato telematicamente con lettera prot. n. 0320057 del 26/10/2023 (All.1), dal direttore dott. Onofrio Maragò, per discutere sui seguenti punti all'Ordine del Giorno (O.d.G.):

1. Comunicazioni;
2. Nuovo disciplinare associazioni;
3. Associateure con Incarico di Ricerca;
4. Nuovo manuale missioni;
5. Linee guida per le Unità di Ricerca Goal-Oriented (URGO);
6. Varie ed eventuali.

Sono connessi telematicamente:

- | | |
|---------------------------------|--------------------|
| 1. dott. Onofrio Maragò | direttore CNR-IPCF |
| 2. dott. Giovanni Barcaro | membro eletto |
| 3. dott. Marco Grasso | membro eletto |
| 4. dott. Massimiliano Labardi | membro eletto |
| 5. dott.ssa Marinella Striccoli | membro eletto |
| 6. dott. Massimo Trotta | membro eletto |
| 7. dott. Sebastiano Trusso | membro eletto |
| 8. dott.ssa Valentina Villari | membro eletto |

Svolge le funzioni di Presidente, come da statuto, il dott. Onofrio Maragò, direttore del CNR-IPCF, da qui in poi "direttore".

La riunione è aperta a tutti i dipendenti interessati delle tre sedi, connessi telematicamente in qualità di uditori senza diritto di intervento, come da convocazione.

Sono connessi telematicamente, inoltre, su invito del direttore, i Responsabili delegati della sede secondaria di Pisa IPCF-CNR dott.ssa Simona Bronco e della sede secondaria di Bari IPCF-CNR dott. Roberto Comparelli.

Il direttore apre la riunione e procede con la discussione sui vari punti all'O.d.G.

1. Comunicazioni

Il direttore apre la seduta salutando i presenti. Innanzitutto si congratula con il Dr. Marco Grasso che è risultato vincitore di un concorso per Funzionario di Amministrazione. Quindi prosegue trasmettendo alcune comunicazioni riguardanti l'Istituto.

- A) Il Direttore sottolinea come "IPCF Meeting", il meeting di istituto tenutosi a Messina lo scorso settembre, sia stato un momento importante di condivisione che ha coinvolto sia il personale di ricerca che il personale tecnico-amministrativo. L'esperienza è stata senz'altro positiva, soprattutto per il personale tecnico che si riuniva per la prima volta, e quindi è auspicabile che anche il prossimo anno si organizzi il meeting in una delle sedi secondarie, Bari o Pisa. Se ne potrà cominciare a discutere nell'ambito del C.d.I. in un prossimo futuro.

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252 amministrazione.me@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128 amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230 amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
protocollo.ipcf@pec.cnr.it			



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici


- B) A fine gennaio 2024 ci sarà la visita in Italia del presidente del RIKEN, importante istituzione di ricerca giapponese. Insieme alla presidente del CNR visiterà l'Area della Ricerca di Pisa. La direttrice DSCTM vuole includere una selezione di attività e laboratori IPCF nel programma di visita. Quindi è importante che i ricercatori della sede decidano quali laboratori e attività IPCF far visitare in quell'occasione. La RSS, dr.ssa Bronco, è già informata e provvederà a discuterne con i ricercatori della sede di Pisa.
- C) Situazione PNRR. Il direttore è lieto di comunicare che tutti i bandi TD sui progetti PNRR sono stati espletati con successo. L'unico bando su cui il vincitore non ha ancora preso servizio è quello sul progetto NEST che purtroppo è in forte ritardo. Ci si aspetta che la variazione su questo progetto venga approvata in CDA giorno 21 novembre e quindi si potrà procedere all'assunzione del vincitore nelle settimane successive, in ogni caso prima della fine dell'anno. Per il progetto MICS il direttore comunica di aver firmato l'accordo tra istituti e che però, probabilmente, i fondi non arriveranno prima del nuovo anno. La dr.ssa Striccoli interviene per chiedere se arriveranno anche i fondi per l'acquisto di attrezzature come da piano economico o se invece per questo capitolo di spesa si dovrà aspettare il nuovo anno. Il direttore risponde che si informerà subito con il dipartimento e comunicherà la risposta al più presto. La dr.ssa Striccoli sottolinea che ai fini della rendicontazione del progetto sarebbe importante prendere l'impegno di spesa entro la fine dell'anno. Il direttore concorda e auspica che il prossimo anno i fondi PNRR siano distribuiti in maniera più rapida agli istituti per dare giusta risposta alle esigenze di ricerca dei progetti.

Il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

2. Nuovo disciplinare associazioni.

E' stato approvato il nuovo disciplinare per le associazioni agli istituti del CNR. Per quanto riguarda le associazioni con "incarico di ricerca" e con "incarico di collaborazione" non si riscontrano grandi differenze con il precedente disciplinare. Le novità più rilevanti sono legate alle associazioni "senior", cioè di colleghi in pensione e le associazioni "emerite" legate a richieste di associazione per colleghi di chiara fama o che hanno avuto ruoli particolarmente importanti all'interno dell'Ente. In particolare, mentre nel precedente disciplinare la decisione sull'associazione "senior" era effettuata nell'ambito del C.d.I., nel nuovo disciplinare l'istituto è chiamato solo a raccogliere le richieste e i documenti che verranno inviati al dipartimento e infine al consiglio scientifico dell'Ente che approva o respinge le richieste. Inoltre il direttore di istituto deve esprimere un parere dichiarando che l'associato "senior" svolgerà attività complementare rispetto al personale coinvolto sul progetto su cui viene associato. Questo nuovo flusso decisionale è stato oggetto di analisi da parte della consulta dei direttori che ha proposto degli emendamenti al nuovo disciplinare per ripristinare il ruolo dei C.d.I. nel flusso decisionale. Si è in attesa di un riscontro da parte del C.d.A. per capire cosa verrà accolto e cosa invece resterà immutato nella nuova procedura di associazione "senior". Dopo che il C.d.A. avrà deliberato su eventuali emendamenti da apportare al disciplinare potremo considerare le richieste per le associazioni "senior" e valutare cosa fare.

Il dr. Trusso interviene chiedendo delucidazioni sui progetti a cui associare i colleghi "senior" ed eventuali restrizioni. Il direttore afferma che non ci sono restrizioni particolari e che anche i progetti autofinanziati possono essere considerati per associare personale. L'unica raccomandazione arrivata dalla segreteria di dipartimento è quella di associare il personale solo su un progetto e non inserire più di un progetto sulla richiesta di associazione. Il direttore sottolinea inoltre di associare, dove possibile, il personale per tutta la durata del progetto considerato e non solo per un anno. In questo

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252 amministrazione.me@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128 amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230 amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
protocollo.ipcf@pec.cnr.it			



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

modo l'associazione verrà tacitamente rinnovata alla presentazione della relazione annuale.

Non essendoci altri interventi il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

3. Associazioni con incarico di ricerca

Il direttore comunica che sono pervenute alla Dr.ssa Ceccarelli, responsabile delle associazioni IPCF, quattro richieste di associazione con "Incarico di Ricerca" secondo la tabella allegata (**All. 2**). La Dr.ssa Ceccarelli è invitata a intervenire e spiega che si tratta di richieste da professori che sono già associati all'istituto e la cui afferenza scade a fine anno 2023. In particolare si tratta del prof. Ciardelli, del Politecnico di Torino, del prof. Lazzeri e del prof. Licitra, dell'Università degli Studi di Pisa e della prof.ssa Curri, dell'Università degli Studi di Bari. Tutte le richieste sono state controllate dalla dr.ssa Ceccarelli e dai componenti del C.d.I. che ne hanno verificato la correttezza. Si sottolinea inoltre come alcune delle richieste siano superiori all'anno di associazione, in congruità con i progetti associati. In questi casi alla scadenza annuale di queste associazioni verranno rinnovate tacitamente al recepimento della relazione annuale fino alla loro naturale conclusione o alla fine del progetto.

Il direttore chiede quindi al C.d.I. di esprimere il proprio parere in merito alle richieste di associazione con Incarico di Ricerca. **Il C.d.I. all'unanimità esprime parere favorevole per tutte le richieste presentate.**

Il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

4. Nuovo manuale missioni


Dallo scorso 1 novembre 2023 è in vigore il nuovo manuale per le trasferte. L'ente ha recepito molte delle richieste di modifica e semplificazione suggerite dai direttori di istituto. Il direttore sottolinea come alcune delle novità sono certamente positive. Ad esempio, è stata tolta la distinzione delle classi di biglietto rispetto al ruolo e quindi tecnici-amministrativi avranno trattamento simile a quello dei ricercatori; sono stati aumentati i massimali per le spese di alloggio; sono state chiarite alcune regole per i biglietti di treni e aerei; è stato chiarito che, se le mance sono espressamente inserite negli scontrini dei pasti, allora sono rimborsabili.

Il direttore invita tutti a leggere attentamente il disciplinare e a far riferimento alle colleghe in amministrazione che si occupano di "missioni", la sig.ra Maria Teresa Molfetta e la dr.ssa Paola Ruello, per eventuali chiarimenti.

Non essendoci alcun commento su questo argomento, il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

5. Linee guida per le Unità di Ricerca Goal-Oriented (URGO)

Sono state emanate le linee guida per la URGO. Queste nuove strutture progettuali si configurano come delle aggregazioni dal basso di ricercatori afferenti a diversi istituti e dipartimenti CNR che propongono tematiche di ricerca con obiettivi a medio e lungo termine per il benessere della società. Una discussione su questa iniziativa è stata affrontata nella precedente convocazione del 18/07/2023 commentando la prima bozza del documento. In questa versione finale alcune delle criticità riscontrate sono state corrette e la versione emanata risulta più snella. Le URGO promuovono quindi l'aggregazione spontanea di ricercatori su una proposta progettuale non troppo ampia che si

	Sede di Messina Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	Sede Secondaria di Bari Via Orabona, 4 70124 Bari	Sede Secondaria di Pisa Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252 amministrazione.me@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128 amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230 amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
protocollo.ipcf@pec.cnr.it			



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

sviluppa di più anni. Un esempio a cui far riferimento sono i progetti “finalizzati” degli anni novanta. Le tematiche non sono specifiche, ma possono essere sia di carattere fondamentale che applicativo. Le linee guida delle URGO risultano poco chiare sulla parte organizzativa e su quanto ampio debba essere il progetto, lasciando ai ricercatori l’opportunità di proporre proposte progettuali molto diverse tra loro. Il direttore suggerisce quindi di cominciare a pensare a idee progettuali che coinvolgano personale dell’istituto e che siano di ampio respiro. Il bando per questa iniziativa dovrebbe essere emanato prossimamente e quindi è importante coordinarsi con un certo anticipo. Da parte del DSCTM ci sarà tutto il supporto necessario per aiutare nella definizione di URGO che siano trasversali agli istituti e anche ai dipartimenti nello spirito del piano di rilancio. Il direttore condividerà un documento con i membri del C.d.I. per iniziare un “brainstorming” su possibili attività “goal-oriented”.

Il dr. Comparelli interviene sottolineando che queste attività sono pensate per creare “massa-critica” su tematiche di punta dell’ente. Ma non risulta chiaro quale sia questa “massa-critica”, cioè quanti gruppi di ricerca vadano coinvolti, quanti istituti e quanti ricercatori. Il direttore concorda che il problema sia proprio l’intrinseca vaghezza delle linee guida. Ragionando sul budget indicato, si potrebbe fare una stima di 10-20 gruppi di ricerca. Oltre questi numeri le risorse sarebbero da considerarsi troppo basse per portare avanti le attività. Ma sarà tutto più chiaro quando sarà disponibile il bando. Il dr. Comparelli sottolinea che una delle tematiche di punta del nostro dipartimento è legata alle attività del progetto “idrogeno” e che quindi sarebbe auspicabile riuscire a far partire attività URGO anche su questa tematica. Certamente però il numero di gruppi coinvolto sarebbe molto grande e il rischio è quello di parcellizzare le risorse.


Anche la dr.ssa Striccoli sottolinea che le risorse potrebbero non essere adeguate se il numero di gruppi di ricerca risultasse troppo elevato. Bisogna quindi capire, a valle dei bandi di progetto, quanto ampie o strette saranno le tematiche da proporre e quanti gruppi faranno parte delle cordate che si formeranno. Altrimenti si rischia di perdere l’occasione per finanziare progetti di ricerca innovativi ed efficaci e di dare soldi “a pioggia” senza far crescere opportunamente una tematica di ricerca.

Il direttore concorda, e afferma che purtroppo la situazione non sarà chiara fino all’uscita dei bandi. D’altra parte ritiene opportuno per il nostro istituto provare a proporre dei titoli progettuali che possano essere aggreganti sia per i gruppi IPCF che guardando anche a gruppi di ricerca intra e trans-dipartimento.

Il dr. Trotta interviene manifestando ulteriore perplessità e ricordando che i vecchi progetti “finalizzati”, a cui in qualche modo le URGO si ispirano, erano molto ampi e inoltre avevano un taglio “industriale”, cioè il tipo di ricerca era fortemente mirata al mondo produttivo. Chiede quindi se si abbiano informazioni su questo aspetto. Il direttore risponde che ancora non è chiaro, ma che per quello che si conosce al momento le tematiche delle URGO non devono necessariamente essere tematiche rivolte al mondo produttivo, ma possono anche essere ricerche fondamentali. Inoltre non è chiaro in che termini le aziende possano partecipare alle URGO. Bisognerà quindi aspettare i bandi per capire meglio questi aspetti.

Il dr. Trusso ricorda che i progetti “finalizzati” a cui aveva partecipato avevano sicuramente tematiche molto ampie, però c’erano i sottoprogetti che avevano obiettivi più focalizzati a cui i gruppi di ricerca afferivano in base alle loro competenze. Inoltre in quei progetti c’era una prima fase triennale dedicata alla ricerca “fondamentale” e una seconda fase biennale in cui si lavorava per effettuare un trasferimento tecnologico verso il mondo produttivo. Le unità operative erano quindi all’interno degli istituti e non c’era molta collaborazione tra i diversi gruppi di ricerca.

La dr.ssa Striccoli ricorda che i vecchi progetti finalizzati erano ampi, ma molto ben finanziati e quindi ribadisce l’importanza di avere risorse sufficienti per poter lavorare. Inoltre sottolinea che la richiesta di pensare a tematiche aggreganti per i gruppi IPCF con gruppi sia dentro che fuori il

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d’Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	amministrazione.me@ipcf.cnr.it	amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
	protocollo.ipcf@pec.cnr.it		



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

DSCTM può essere importante per avere nuove idee da spendere per le progettualità a livello europeo, come ad esempio i “pathfinder”. Il direttore concorda nello sfruttare questa opportunità anche per le progettualità europee.

In conclusione, il direttore chiede ai membri del C.d.I. di valutare insieme ai colleghi l’opportunità di proporre al DSCTM dei titoli per attività nell’ambito delle URGO in maniera che si possa iniziare una coordinazione con il DSCTM e anche con altri istituti.

6. Varie ed eventuali

In conclusione, il direttore discute alcuni ulteriori punti che sono sopraggiunti nell’ultima settimana.


6.1 *Progetti PRIN2022 e situazione progetti PNRR.* A valle del successo di IPCF nei progetti PRIN2022 (oltre 16 progetti finanziati) sta per essere approvata la variazione che la sede centrale ha effettuato verso la sede principale dell’istituto a Messina. Quindi tutti i fondi PRIN, il 100% dei finanziamenti, verranno trasferiti sulla sede di Messina. Il suggerimento è quello di gestire contabilmente i progetti dalla sede principale dell’istituto, a partire dalla gestione degli Assegni di Ricerca. Infatti molti ricercatori hanno manifestato la necessità di agire celermente con i bandi per gli assegni di ricerca e quindi evitare ulteriori variazioni da Messina verso le sedi secondarie risulterebbe in ulteriore ritardo.

Interviene il dr. Grasso che comunica di aver inviato a tutti il prospetto della variazione con tutte le GAE aperte e le varie voci di spesa. Ha verificato che ciascuna GAE corrisponde al valore corretto per ciascun progetto e che i fondi per almeno 12 mesi di AdR sono effettivamente presenti su tutti i progetti che lo hanno richiesto. Appena sarà approvata la variazione il dr. Grasso effettuerà i trasferimenti di fondi AdR ad altri istituti e garantirà la copertura finanziaria per i bandi IPCF. Il resto dei fondi potranno essere spostati su altri eventuali capitoli di spesa solo a gennaio, quando cioè potranno essere trattati come residui passivi. Infine sottolinea che coordinerà tutto con il segretario amministrativo IPCF e la responsabile amministrativa della sede di Pisa per tenere sotto controllo le differenti esigenze.

La dr.ssa Bronco interviene affermando che nel caso del suo progetto la gestione amministrativa è di un altro istituto CNR, però l’AdR verrà gestito da IPCF a valle del trasferimento di fondi dopo opportuno accordo. Il direttore sottolinea che in questo caso i fondi arriveranno direttamente a Pisa e non passeranno da Messina. Quindi Pisa potrà gestire l’AdR in totale autonomia.

Il dr. Barcaro interviene chiedendo se ci sono novità sulla proroga degli AdR per il 2024. Il direttore risponde che al momento non c’è un documento ufficiale, ma che gli AdR sono considerati anche nelle attuali proposte FIS e che sembra impossibile che non vengano prorogati, visto che sono previsti centinaia di AdR sui bandi PRIN e PNRR che non si riuscirebbero ad espletare altrimenti.

La dr.ssa Bronco chiede di capire meglio come verranno gestiti i progetti PRIN, visto che i fondi sono tutti su Messina. Il dr. Grasso sottolinea che è solo una questione di gestione contabile. Chiaramente la preparazione dei bandi verrà gestita dalla dr.ssa Russo, responsabile dell’U.R.P. IPCF e in ogni caso anche gli altri responsabili amministrativi possono intervenire contabilmente sulla sede principale. Ci si riserva di discutere come distribuire il carico di lavoro della gestione contabile in una prossima riunione specifica sui PRIN.

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	amministrazione.me@ipcf.cnr.it	amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
	protocollo.ipcf@pec.cnr.it		



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

La dr.ssa Striccoli chiede se saranno trasferiti agli altri istituti partner solo i fondi per gli AdR o se è possibile trasferire subito anche i fondi su altri capitoli di spesa. Il dr. Grasso risponde che questo sarà possibile solo a gennaio 2024, quando i fondi potranno essere trattati come residui passivi. Inoltre sottolinea come oltre agli AdR, gli altri capitoli di spesa siano raccolti su una voce molto generica che non consente neppure di avviare altre spese fino a gennaio.

La dr.ssa Striccoli sottolinea che le voci di spesa indicate dalla sede centrale sembrano non corrispondere a quanto indicato nei piani finanziari dei progetti. Il direttore e il dr. Grasso concordano e sottolineano che si potranno sistemare le voci di spesa soltanto a gennaio 2024.

Infine la dr.ssa Bronco chiede informazioni sul template per i bandi AdR sui PRIN2022. Infatti poiché i fondi sono comunque PNRR, bisogna mantenere la giusta identità visiva per i logo dei fondi europei. Il direttore comunica che si potranno usare i moduli già utilizzati per i bandi PNRR modificandoli opportunamente e chiedendo conferma all'ufficio PRIN del CNR.


Esaurita la discussione sui PRIN2022 il direttore comunica che per i PRIN PNRR sono stato firmati gli atti d'obbligo e ora si aspetta l'erogazione dei fondi.

6.2 *Acquisti da OE stranieri.* Il direttore apre la discussione sugli acquisti da OE stranieri. Sono ormai diversi mesi che è in vigore il nuovo codice degli appalti. La modulistica ufficiale CNR è stata fornita solo in italiano. Questo sta portando a diversi problemi con gli OE stranieri che rifiutano di compilare la modulistica richiesta che, tra l'altro, non può essere accettata in traduzione se non attraverso una dichiarazione giurata a carico dell'operatore. Per questa ragione il direttore suggerisce di valutare attentamente l'opportunità di rivolgersi a rivenditori italiani che possono ottemperare a tutte le dichiarazioni e alle verifiche richieste secondo la legge, evitando così lungaggini, blocchi ed eventuali costi aggiuntivi legati a traduzioni e sdoganamento. Il dr. Grasso interviene sottolineando che a volte l'OE straniero non fornisce nemmeno il modulo di tracciabilità, bloccando di fatto l'ordine. Quindi a meno di casi eccezionali, rivolgersi ad un rivenditore italiano può essere più veloce e meno dispendioso.

Il dr. Labardi interviene chiedendo come si possa giustificare il rivolgersi ad un rivenditore italiano ad un prezzo più alto rispetto a un OE straniero che magari invia un'offerta più bassa. Il dr. Grasso risponde che questo è giustificato dal fatto che in certi casi l'OE straniero non fornisce i documenti richiesti e quindi l'ordine va bloccato per cui non ci sarebbe il raggiungimento del risultato. Quindi si è giustificati a rivolgersi all'OE italiano che invece può ottemperare alle richieste di legge. L'economicità non è l'unico criterio, ma la cosa più importante è il raggiungimento del risultato nel più breve tempo possibile.

Il direttore conclude sottolineando che per qualsiasi problema sugli acquisti ci si può rivolgere all'Ufficio Acquisti IPCF tramite l'apposito indirizzo di posta elettronica.

6.3 *Ambiti disciplinari ERC e survey di istituto.* Il direttore comunica che, in risposta a una richiesta del DSCTM, ha completato un sondaggio interno su possibili nuove proposte di ambiti disciplinari ERC che possano meglio rappresentare le attività di ricerca all'interno dell'istituto. Il sondaggio e l'analisi effettuata sono state condivise con tutto il personale e inviate al DSCTM. I dati verranno poi

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	amministrazione.me@ipcf.cnr.it	amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
	protocollo.ipcf@pec.cnr.it		




Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

usati dal CNR per fare nuove proposte ai comitati ERC e per aggiornare gli ambiti disciplinari dei dipartimenti.

6.4 *Ruolo dei dipartimenti.* Nell'ambito del piano di rilancio del CNR, il dipartimento ci chiede di riflettere sul ruolo dei dipartimenti per come sono stati organizzati e concepiti fino ad oggi, fornendo delle indicazioni sulla base di un documento. Ci sono diverse domande che ci vengono poste, legate soprattutto al ruolo di coordinamento scientifico rispetto alla parte amministrativa-gestionale che i dipartimenti svolgono. Una riflessione quindi sul ruolo, sul numero, sulle "mission" dei dipartimenti all'interno del CNR e sulle interazioni con gli istituti e con le future URGO. Interviene la dr.ssa Villari che sottolinea la difficoltà nel definire il ruolo dei dipartimenti nell'ambito del piano di rilancio. Il documento risulta a volte poco chiaro nel dare ai dipartimenti compiti di supporto alla presidenza non ben specificati e ruolo di gestione progettuale e coordinazione degli istituti. Il direttore concorda sulle difficoltà e sottolinea che il tentativo di avviare una discussione è proprio quello di cercare di vedere i dipartimenti con un crescente ruolo di coordinazione scientifica, demandando la parte amministrativa-gestionale agli uffici della sede centrale. Certamente nell'ultimo periodo il ruolo del DSCTM è stato importante per la coordinazione e il coinvolgimento in diversi progetti PNRR e per l'avvio di gruppi di lavoro dipartimentali su tematiche emergenti. In generale la discussione sul piano di rilancio è aperta e quindi è importante discuterne proprio per definirne al meglio i vari aspetti. La dr.ssa Villari riflette anche sulla proposta del piano di rilancio di fondere i due dipartimenti DSCTM e DSFTM che per alcuni aspetti sembra interessante perché raggruppa tematiche che sono di forte interesse per i ricercatori IPCF che potrebbero anche essere maggiormente valorizzati per le progressioni di carriera. D'altra parte, la creazione di un dipartimento così esteso può essere estremamente problematica dal punto di vista della coordinazione e della gestione. Il direttore interviene affermando che il problema delle progressioni di carriera dovrebbe essere legato agli ambiti disciplinari e slegato dal ruolo dei dipartimenti. Suggestisci quindi di inserire queste considerazioni nel documento da inviare al DSCTM sul ruolo dei dipartimenti. Inoltre propone una riflessione sul ruolo di coordinazione svolto dal dipartimento per il PNRR e per la preparazione delle future URGO. Il dr. Trusso interviene ricordando come lui abbia vissuto i mesi da direttore facente funzione proprio in continuo contatto con il dipartimento per la coordinazione dei progetti PNRR. In questo senso il ruolo del DSCTM è stato fondamentale per la definizione delle proposte progettuali in cui anche IPCF è inserito. La dr.ssa Striccoli ribadisce che nel piano di rilancio è esplicitamente dichiarato che i nuovi dipartimenti saranno sgravati dalla parte amministrativa-gestionale per essere più coinvolti nella coordinazione e nella gestione di progetti. D'altra parte il rischio è quello di un ulteriore carico di lavoro per le amministrazioni degli istituti, già oberate e sottodimensionate rispetto all'attuale carico di lavoro.

Il dr. Barcaro interviene riflettendo sulla importanza della multidisciplinarietà nel nostro ente. In questo contesto le discipline andrebbero unite e non tenute separate. Ma certamente resta la perplessità di avere dipartimento sovradimensionati che porterebbero a complessità difficili da gestire. Inoltre sottolinea come queste richieste di riflessione siano sicuramente interessanti, ma

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	amministrazione.me@ipcf.cnr.it	amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
	protocollo.ipcf@pec.cnr.it		



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

sarebbe auspicabile che venissero prese in considerazione rendendole tutte disponibili e aprendo una discussione ampia con tutti i ricercatori.

Il direttore suggerisce di condividere un documento con tutti i membri del C.d.I. per raccogliere le diverse idee in forma sintetica e così rispondere alla richiesta del dipartimento.

Il direttore chiede se ci siano altri punti da discutere.

6.5 *Uffici e flussi di lavoro.* Il dr. Barcaro ricorda come nell'ambito del meeting di istituto a Messina si fossero presentati i vari Uffici IPCF. Chiede quindi se fosse possibile condividere uno schema riassuntivo della loro struttura e dei flussi di lavoro. Il direttore risponde che gli schemi, già inviati tramite email differenti, sono pronti e che i flussi di lavoro schematici saranno resi disponibili al più presto. Inoltre è in fase di definizione un accesso "intranet" sulla webpage di istituto che consentirà ai ricercatori di accedere agli schemi, alla modulistica di istituto e ai flussi di lavoro. Sono inoltre già in funzione le liste di email che attivano i diversi flussi di lavoro e che forniscono supporto per i vari aspetti amministrativi e gestionali. Tutto ciò sarà presto disponibile tramite accesso intranet sulla nuova webpage.

6.6 *Necessità di un tecnico informatico presso la sede di Pisa.* Il dr. Barcaro rende infine manifesta l'esigenza per la sede di Pisa di avviare un iter concorsuale per una posizione da tecnico informatico. Infatti è in corso di ristrutturazione il centro di calcolo dell'area della ricerca dove sono installati diversi server cruciali per l'attività di ricerca di chimica computazionale. Al momento non esiste in sede una figura professionale che possa gestire il mantenimento dei server e che possa altresì gestire qualsiasi aspetto legato al mantenimento dei PC dei ricercatori. L'esigenza è quindi quella di poter acquisire una figura professionale tecnica per ottemperare a queste esigenze della sede. Il direttore risponde che ne prende atto e farà il possibile per manifestare questa esigenza all'ufficio del personale in sede centrale, unitamente all'esigenza della sede di Bari che ha la forte necessità di una figura di collaboratore di amministrazione. Il direttore auspica che ci sia quanto prima una fase di reclutamento di figure tecnico-amministrative che possano coadiuvare l'azione dei ricercatori IPCF.


Il direttore chiede se ci siano altri punti da discutere.

Esauriti tutti gli argomenti da trattare, il C.d.I. si conclude alle ore 13:30.

Firmato

Il Presidente

Direttore dott. Onofrio Maragò

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	amministrazione.me@ipcf.cnr.it	amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
	protocollo.ipcf@pec.cnr.it		